

Arch. Cap. Sup.

N. ORSELLI Gustavo

Cl. 5.276



Carissimi Confratelli,

Ho il dolore di annunziarvi la perdita del nostro
carissimo confratello

Sac. Gustavo Orselli

prefetto di sacrestia della Basilica del Sacro Cuore.

Aveva appena cinquantun anno.

Nacque a Potenza Picena il giorno di Maria Ausiliatrice 1881. Fu aspirante nel collegio di Loreto, dove frequentò il ginnasio. L'umile bontà della sua famiglia e la vicinanza della Casa della Madonna lo crebbero agli ideali della vocazione religiosa e salesiana, all'entusiasmo dell'apostolato sacerdotale. Ricevette l'abito ecclesiastico da Mons. Marengo a Genzano. Professo triennale nel 1900, emise i voti perpetui dinanzi a Don Francesia a Lanusei, dove dimorò dal 1903 al 1908. Là ebbe gli ordini minori. I maggiori, a Roma e fu

sacerdote nel 1909 per le mani del Cardinal Respighi. E il suo campo fu Roma.

Il carissimo Don Gustavo, che lasciò il suo ricordo nelle case di Macerata e Frascati come insegnante delle elementari, amatissimo dai suoi allievi, che passò pure a Perugia come confessore e assistente, lavorò più che altrove in questa casa.

Era appassionato pel culto sacro, pel canto, per le funzioni; assiduo al confessionale, pronto all'assistenza dei moribondi di giorno e di notte. Se parlava della storia della Basilica, e dell'opera e delle grazie di Don Bosco, nella sua semplicità, commoveva.

Spiegar la sua opera e la sua vita così semplice e nascosta è impossibile a chi non vide il rimpianto che lasciò nel popolo.

Tutti i parrocchiani avevano imparato a conoscerlo e ad amarlo, così premuroso come era a rispondere alle più svariate richieste che gli venivano fatte.

Era veramente bello vederlo, pressato da tante persone, voltarsi qua e là con amorevole sollecitudine e santa pazienza, ora scrivere i nomi su le pagelle dell'*Opera Pia*, ora prendere appunti per Messe e funzioni richieste, or accorrere ad udire le confessioni, tornare a distribuire le candele, segnare indirizzi, dare informazioni, dire una dolce parola di conforto, sparire in sacrestia e correre a distribuire la S. Comunione, sempre attivo, calmo e tranquillo, veramente *omnibus omnia factus*.

Il 24 Febbraio solennizzò al solito con fervida devozione il ricordo mensile di Maria Ausiliatrice.

E il giorno 25, improvvisamente, senza che alcun disturbo potesse far sospettare l'imminente disgrazia, mentre si apprestava a recarsi alla mensa della comunità, per un arresto subitaneo della circolazione del sangue, cadde sul pavimento rimanendo all'istante cadavere.

Misteri della Divina Provvidenza! A tanti egli aveva amministrati gli estremi conforti religiosi, e non ebbe la soave soddisfazione di vederseli impartire!

Ma si era dato il viatico da sè, celebrando la S. Messa poco prima della sua morte. Il giorno avanti si era confessato. Perfino l'ultima lettura spirituale fu una meditazione su la fugacità della vita e l'incertezza dell'ora della morte, in un libro di Sant'Alfonso.

Fu un grande accorrere di parrocchiani, che ne salutarono piangendo la salma nella camera ardente. Immensa folla ai suoi funerali.

Adoriamo i disegni di Dio, e teniamoci pronti. Dio che esalta gli umili, avrà già premiato il suo servo fedele. Ma siamogli larghi di fraterni suffragi, usando a lui quella carità che desideriamo a noi.

Credetemi in C. J.

Vostro aff.^{mo} confratello
Don GIUSEPPE COGNATA

Direttore

*Roma, Ospizio Sacro Cuore.
Domenica delle Palme, 1932.*

Dati per il necrologio: Sac. Gustavo Orselli, nato a Potenza Picena il 24 Maggio 1881, morto a Roma (Sacro Cuore) il 25 Febbraio 1932, a 51 anno d'età, 23 anni di Sacerdozio e 32 di professione.

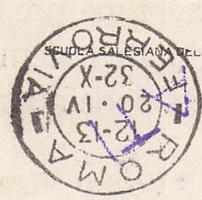
50.000.1305
 305
 1390
 1045
 2550

34000
 6755

24
 5700
 709

Ermano

Car. Rev. Arnoldo Bernam
 Direttore del giornale
 Via Fontanone, 32



STAMP

Bernam